

Codice A1816B

D.D. 16 novembre 2022, n. 3504

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6871 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Bobore, in Frazione Bobore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) - Richiedente: Comune di Vezza d'Alba



ATTO DD 3504/A1816B/2022

DEL 16/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6871 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Bobore, in Frazione Bobore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) - Richiedente: Comune di Vezza d'Alba

In data 11/10/2021, con nota assunta al nostro protocollo n. 47366/A1816B, il Comune di Vezza d'Alba, con sede legale in Via G. Mazzini 29, 12040, Vezza d'Alba (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Bobore, in Frazione Bobore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN), così come evidenziato nel progetto definitivo allegato alla domanda stessa, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 20/09/2021.

Con nota prot. n. 5416/A1816B del 08/02/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 e con nota del 08/02/2022, ns. prot. n. 5426, i tempi del procedimento sono stati interrotti per richiesta integrazioni.

In data 06/10/2022, con nota assunta al protocollo n. 42413, è pervenuto il progetto definitivo a firma dell'Ing. Valter Peisino, debitamente rielaborato in osservanza delle modifiche ed integrazioni richieste dal settore scrivente, approvato con D.G.C. n. 83 del 28/09/2022, costituito dai seguenti elaborati:

- R1 relazione tecnica illustrativa;
- R4 relazione idrogeologica e idraulica;
- R9 quadro economico;
- T1 corografia generale;
- T2 planimetria dei bacini;
- T5 assetto del bacino;
- T8.1 progetto – tratto 1: planimetria su catastale – Tav. 1/2;

- T8.2 progetto – Tratto 1: planimetria su catastale – Tav. 2/2;
- T8.3 progetto – tratto 1: profilo e sezioni – tav. 1/2 ;
- T8.4 progetto – tratto 1: profili e sezioni Tav. 2/2;
- T8.5 progetto – tratto 1: sistemazione ponte Patarrone;
- T9,1 progetto – tratto 2: planimetria su catastale e sezioni tipo – Tav. 1/2 ;
- T9.2 progetto – tratto 2: planimetria su catastale e sezioni tipo Tav. 2/2;
- T9.3 progetto – tratto 2: Profilo e sezioni trasversali;
- T9.4 progetto – tratto 2: particolari costruttivi;
- T10.1 progetto – tratto 3: planimetria su catastale;
- T10.2 progetto – tratto 3: profilo e sezioni;
- T11.1 progetto – Nodo Borbore: carpenteria e particolari;

in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i.

L'intervento consiste:

Tratto 1 – interventi lungo il torrente Borbore, a valle del “nodo di Borbore”:

- Allargamento alveo mediante realizzazione di un nuovo manufatto ad U dallo sbocco del “nodo” alla Sez. A6, con copertura carrabile mediante soletta in c.a. dalla Sez. A3 alla Sez. A5;
- Realizzazione di una berlinese di micropali provvisoria in sponda sx a sostegno degli scavi a ridosso dei muri esistenti per la costruzione del manufatto ad U suddetto e nel contempo per il consolidamento del paramento dello stesso;
- Realizzazione di una scogliera in massi di grandi dimensioni su sponda sx dello sviluppo di circa 20 m poco prima della Sez. A6, come raccordo alla scogliera esistente;
- Ripristino della strada sterrata per accesso alle aree private a tergo del nuovo muro in sponda dx;
- Allargamento alveo mediante riprofilatura spondale del tratto di torrente tra la fine scogliera esistente (circa 30 m a monte della Sez. A9) fino a circa di 12 m a valle della Sez. A10;
- Pulizia dell'alveo da sezione A10 alla sezione A18;
- Rifacimento del Ponte Pattarone con riprofilatura della sovrastante strada omonima.

Tratto 2 - sistemazione del nodo di Borbore e nuovo inalveamento del rio Cascinotto:

- Realizzazione di uno scatolare prefabbricato 4.50x2.00 m che inalvea il Rio Cascinotto dal suo attuale alveo (Sez. B12) sottopassando la strada Via Torino (S.R. n. 29) fino al nodo Borbore;
- Realizzazione di un manufatto di imbocco con briglia selettiva in corrispondenza dell'inizio della tombinatura di Rio Cascinotto (Sez. B12).

Tratto 3 - sistemazione del rio Gavel nell'abitato a monte del nodo:

- Realizzazione di muri di sostegno in sx idrografica e muri di sopralzo in dx idrografica da Sez. C6 a Sez. C13 per il contenimento di esondazioni;
- Pulizia dell'alveo da Sez. C6 a Sez. C13 e dalla Sez. C15 alla Sez. C16;
- Realizzazione di un manufatto ad U con salto idraulico subito a monte del “nodo Borbore” (da Sez. C5 a Sez. C6), con demolizione dei muri esistenti e realizzazione di berlinesi di micropali provvisori per il contenimento degli scavi a ridosso dei fabbricati vicini.

Nodo Borbore – confluenza dei Rii Gavel, Cascinotto e Sanche, posta all'interno del centro abitato, da cui

ha origine il Torrente Borbore:

- demolizione dell'esistente ponte di Via Castellero;
- demolizione dei muri di sostegno esistenti sia lato via Torino che lato dx a tergo dei fabbricati esistenti;

- realizzazione di berlinesi di micropali a sostegno degli scavi in adiacenza alle opere esistenti (muri, edifici, spalle);
- Realizzazione di una vasca in c.a. con copertura carrabile mediante soletta in c.a.;
- Ripristino della viabilità corrente (Via Torino e Via Castellero).

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte dei funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Cascinotto, del Rio Gavel e del Torrente Bobore, e determina un significativo miglioramento rispetto alle condizioni di deflusso attualmente esistenti, riuscendo a contenere la piena con Tr 200, sia pur con un franco molto ridotto.

Si da atto che per le opere di sistemazione idraulica in progetto, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti. A tale deroga fanno eccezione la copertura carrabile nel tratto 1A, dalla Sez. A3 alla Sez. A5, il Ponte Pattarone nel tratto 1B, e la vasca con copertura carrabile in c.a. in corrispondenza del nodo Bobore, per i quali il Comune di Vezza d'Alba dovrà presentare al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la richiesta di concessione, ai sensi del Regolamento Regionale 14/R del 6/12/2004.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Vezza d'Alba a realizzare gli interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Bobore, in Frazione Bobore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore scrivente e in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - le opere dovranno essere adeguatamente ammorsate nella sponda e perfettamente raccordate alle opere esistenti;
 - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione delle difese spondali dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - il piano d'appoggio delle scogliere, dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - le scogliere dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
 - le opere di difesa dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- e. *il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;*
- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti

tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- n. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Si rammenta che per i manufatti evidenziati in premessa (copertura carrabile nel tratto 1A, dalla Sez. A3 alla Sez. A5, Ponte Pattarone nel tratto 1B, e vasca con copertura carrabile in c.a. in corrispondenza del nodo Borbore) e gli eventuali sottoservizi annessi, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Vezza d'Alba e/o gli enti gestori dovranno ottenere dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo la concessione ai sensi del Regolamento Regionale 14/R del 6/12/2004.

Si precisa che, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, agli enti pubblici le concessioni vengono rilasciate a titolo gratuito per gli attraversamenti, e a titolo oneroso per le coperture.

Il Comune di Vezza d'Alba dovrà inoltre ottenere la concessione in sanatoria, a titolo oneroso, per i due tratti di copertura esistenti sul Rio Gavel, evidenziati nella tavola T10.1 – Planimetria di progetto su catastale – tratto 3.

Si segnala che la relazione idrologica e idraulica evidenzia ancora una significativa criticità sul Rio Sanche, che non risulta oggetto del presente intervento, con esondazione della Piazza San Pancrazio e delle zone limitrofe. Si sollecita pertanto l'amministrazione a procedere con il progetto di sistemazione del rio citato.

Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori, per quanto riguarda le interferenze degli interventi autorizzati idraulicamente dal settore scrivente con la viabilità provinciale, il Comune di Vezza d'Alba dovrà ottenere il nullaosta da parte della Provincia di Cuneo, Settore Viabilità Alba e Mondovì.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio